

Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769

EU-NET

SCHEDE INFORMATIVE PER PAESE



Introduzione

Questa ricerca ha come obiettivo la raccolta di dati sulla situazione in essere rispetto allo youth work [animazione socio-educativa per i giovani] nei 4 paesi partner delle organizzazioni del progetto:

- Spagna
- Italia
- Grecia
- Germania

Lo stato dell'arte sul lavoro educativo per i giovani nei diversi paesi europei può conferire un approccio generale riferito a diversi strumenti, abilità, buone pratiche e politiche nazionali disponibili relativamente allo youth work. I dati per paese contribuiscono a comprendere come questa professione sia riconosciuta, a condividere soluzioni e a capire come essa possa essere standardizzata in tutta Europa.

Organizzazione leader: Asociación Intercultural Europea - Go Europe (Spain)

Organizzazioni partner:

IDEA (Spagna)
Futuro Digitale (Italia)
Inter Alia (Grecia)
Jugend-& Kulturprojekt E.V. (Germania)

Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769

Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

EU-NET SCHEDE INFORMATIVE PER PAESE

PAESE

ES, IT, EL, DE

ANNO

2017

Com'è definito lo "Youth Work" nel tuo paese? Ci sono differenze tra animazione giovanile e servizi socio-assistenziali? Se sì, quali?



Il concetto di "Youth work" in Spagna è ampio, quindi non è chiaramente delineato e definito. In effetti, non esiste una particolare definizione di "Youth Worker" come occupazione o carriera. Invece, c'è una definizione di "Youth Advisor", che è un assistente sociale specializzato nella gestione di gruppi di giovani in molte attività legate al tempo libero, alla crescita personale, all'educazione e alla partecipazione. È possibile segnalare quanto segue: "The Social-Economic Scope of Youth Work in Europe, 2008".

Da segnalare è l'inesistenza di un termine specifico per "lavoro giovanile" o la mancanza di traduzione dall'inglese. Vi è un riconoscimento istituzionale di "Youth Work" da parte dell'Istituto Giovanile Nazionale (Injuve) che promuove politiche a livello nazionale, ma non governa la politica giovanile (http://www.youthpolicy.org/library/wp-content/uploads/library/2014_EU_Youth_Work_Study_Country_Report_Spain.pdf)

Il servizio socio-assistenziale in Spagna segue la definizione internazionale di lavoro sociale ed è più regolamentato. La differenza è che il lavoro sociale ha uno spettro più ampio di lavoro con le persone.



Non esiste una vera definizione di animazione socio-culturale giovanile, né una definizione definitiva di "giovani". Finora, non ci sono leggi nazionali riguardanti sia l'animazione giovanile che i giovani. Tutte le leggi che trattano questo tema, sia a livello nazionale che regionale, hanno concetti non completamente concordi su chi debbano essere definiti i "giovani".

In effetti, ognuna di queste leggi considera diverse fasce di età per identificare l'obiettivo, a seconda dell'argomento trattato. Le politiche giovanili italiane sono state orientate verso due direzioni principali: da un lato, riguardano i giovani coinvolti nel mercato del lavoro e, dall'altro, sono orientati alla prevenzione della criminalità, della delinquenza e dell'abuso di droga. Dal 1997, le politiche riguardanti i minori hanno prestato maggiore attenzione alla questione della promozione della socialità giovanile e dello sviluppo di servizi educativi e ricreativi, che promuovono attivamente la socialità giovanile a livello nazionale.

Enhancing a Universal Guide and NETWORK for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769

Secondo l'inchiesta nazionale "Lavorare con i giovani: il valore dell'animazione socioeducativa giovanile nell'Unione europea" (2014), le organizzazioni che svolgono l'attività di animazione giovanile in Italia condividono gli valori dello stesso in maniera estesa, che così si definiscono:

- l'animazione socioeducativa non dovrebbe essere vista solo come una strategia per fornire strumenti per il mercato del lavoro;
- gli animatori giovanili non devono lavorare solo con giovani problematici, devono accompagnare e sostenere tutti i giovani nel conseguimento del loro potenziale;
- gli animatori giovanili devono sostenere la partecipazione attiva dei giovani alle attività svolte a livello locale.

Due sono le accezioni disponibili sullo youth work riconosciute dagli addetti ai lavori (membri di ONG, organizzazioni senza scopo di lucro ed enti pubblici), e più in generale il pubblico più ampio intervistato dall'inchiesta nazionale sopramenzionata: "animazione socio-educativa" (riconosciuta dalla Commissione Europea) e "operatore giovanile", termine utilizzato dal Consiglio nazionale della gioventù (Forum Nazionale Giovani). Il mercato del lavoro non è tuttavia ancora in grado di valorizzare le competenze trasversali e i decisori non sono in grado di attuare una promozione ascoltata, chiara e continua dell'animazione socioeducativa giovanile.



La traduzione del termine youth work in greco è abbastanza complicata. Non è raro usare il termine inglese così com'è nei dibattiti in greco. Sebbene, il termine youth work non sia riconosciuto ufficialmente in Grecia, il Ministero greco dell'Istruzione, dell'apprendimento permanente e degli affari religiosi, utilizza le informazioni fornite dal Consiglio d'Europa per fornire una descrizione di cosa sia lo youth work. Nello specifico, l'animazione socioeducativa giovanile è uno strumento per lo sviluppo personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva per giovani e bambini indipendentemente dal contesto sociale, culturale, educativo e politico. Include attività "al di fuori del curriculum scolastico", attraverso metodologie di apprendimento non formale e informale.

Il lavoro sociale è considerato diverso, nel senso che il gruppo target, gli scopi e le attività coinvolte sono diversi, e nel caso dell'assistenza sociale è richiesta una formazione specifica e competenze di supporto psicologico per diventare un professionista del settore.



La legge tedesca SGB VIII (SGB VIII Kinder- und Jugendhilfe-Sozialgesetzbuch) definisce l'animazione socioeducativa giovanile come segue: "Lo youth work offre ai giovani un sostegno per il loro sviluppo raccogliendo i loro interessi permettendo la codeterminazione, promuovendo l'autodefinizione e incoraggiando la responsabilità sociale e la partecipazione. "

Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769

Il sito web "praxis-jugendarbeit.de" descrive lo youth work in Germania come un termine collettivo di tutte le misure pedagogiche che si riferiscono ai giovani e non sono pianificate e realizzate dai genitori o dalla famiglia. Inoltre, lo youth work è pensato per essere l'educazione non scolastica dei giovani.

L'animazione socioeducativa per i giovani è divisa nei tre pilastri della pedagogia (famiglia, scuola, attività giovanile). È realizzato da due diversi ambienti: quelli pubblici e quelli non governativi. Nella maggior parte dei casi, è visto in connessione con le attività connesse all'educazione dei bambini e per questo motivo è parte della legge riguardante i bambini e i giovani. Si concentra principalmente sugli argomenti e ipotesi riportati al link:
http://www.kinder-jugendhilfe.org/en_kjhg/cgi-bin/showcontent.asp?ThemaID=4492

L'assistenza sociale è sia una disciplina accademica che una professione che si focalizza sul supporto di individui, famiglie, gruppi e comunità al fine di migliorare il loro inserimento sociale e benessere generale. (Wiki) I gruppi target dell'assistenza sociale e pedagogia sociale possono essere individui e gruppi provenienti da tutti i percorsi della vita e da tutte le fasce di età. Chiaramente, in questo contesto, l'animazione socioeducativa è auto-esplicativa. Il gruppo target è costituito dai giovani e l'animazione socioeducativa giovanile è solo una parte del lavoro sociale e della pedagogia sociale. Vedere:
The Socio-economic Scope of Youth Work in Europe - Final Report (Germany)
The History of Youth Work in Europe. Youth Work, Integration and Youth Policy, The German Perspective; Christian Spatscheck

C'è un quadro delle qualifiche per gli operatori giovanili in vigore nel tuo Paese? E c'è un quadro comune per l'animazione socioeducativa a livello europeo? Si prega di descrivere lo stato attuale dell'arte.

Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769



Non esiste una legge nazionale specifica che disciplini l'animazione socioeducativa giovanile in Spagna a livello nazionale. Invece, le leggi regionali regolano i centri giovanili e definiscono il concetto di "consulenti per i giovani" (operatori giovanili). Ad esempio, nella Regione di Valencia, il DEGREE 86/2015 del Consell (Governo regionale del governo), il 5 giugno, sviluppa la legge regionale giovanile 18/2010 del 30 dicembre, presentata dalla Generalitat Valenciana (Governo regionale), che regola e definisce i centri giovanili e il concetto di animatori giovanili.

Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769

In generale, per diventare un “consulente per i giovani”, ci sono due modalità possibili:

- Attraverso l’educazione formale:
 - Corso universitario in Assistenza Sociale
 - Formazione professionale vocazionale in tecnico del turismo socio-culturale Through
- Educazione non-formale:

Corso per diventare un istruttore del tempo libero di bambini e ragazzi. Certificato per sviluppare attività educative destinate ai bambini e giovani in centri estivi e nel tempo libero.

Corso per diventare coordinatore dello svago e del tempo libero. Certificato per coordinare attività di svago in progetti per bambini e giovani nei centri estivi.

Lo “Youth Work” è inteso diversamente nei paesi dove viene praticato. Le diverse anime che coesistono nell’animazione socio-culturale giovanile e le diverse condizioni in cui viene praticata ha condotto a diverse pratiche e concetti assegnati alla stessa. Questa condizione ha portato in alcuni paesi a sviluppare dei concetti e vocabolario dipendenti dalla pratica di youth work che sono assenti in altri paesi, dove è stata sviluppata in altro modo, come in Spagna, ad esempio. (http://ec.europa.eu/assets/eac/youth/library/reports/quality-youth-work_en.pdf)



Alcune regioni, come Lombardia e Piemonte, hanno delle leggi regionali che definiscono gli standard minimi per gli operatori giovanili (tra 2004 e 2008). Generalmente, gli operatori giovanili iniziano con il volontariato, mancando di esperienza lavorativa, ma essendo formati abbastanza da poter applicare le proprie competenze nel settore lavorativo o di volontariato. Tuttavia, tali considerazioni sottolineano la frammentazione delle politiche regionali e l’assenza di una linea strategica per quanto concerne gli animatori giovanili.

Lo youth work in Italia ha avuto l’occasione di svilupparsi grazie alla cooperazione con le scuole e le organizzazioni del terzo settore, incoraggiando il design e la realizzazione di progetti Leonardo o Comenius. Il Comenius era un programma che permetteva agli studenti delle scuole di sviluppare delle competenze mediante l’incontro culturale e linguistico, apprendendo le lingue e i vantaggi dei programmi di mobilità europea.

Nonostante lo youth work non sia una professione riconosciuta, necessita di strumenti e programmi specifici per formare i lavoratori. Infatti, gli animatori giovanili in Europa potrebbero beneficiare dei programmi per lo sviluppo delle risorse umane, facenti riferimento alla strategia europea sulla formazione (ETS) e già inclusi in programmi europei quali Erasmus plus.

Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769

Finora, l'ETS, quindi i programmi dell'UE sono l'unico quadro a cui i giovani operatori potrebbero fare riferimento, con riferimento alla formazione. Infatti, l'ETS garantisce a chi sta lavorando con / per i giovani la possibilità di potenziare le competenze e le conoscenze connesse al settore specifico attraverso il percorso di apprendimento non formale, per apprendere anche come includere attività non formali nelle attività quotidiane. Questi corsi di formazione possono essere trovati sulla piattaforma SALTO, la rete dei Centri Giovanili italiani (Servizi Informagiovani), la Rete Eurodesk diffusa nel web e in tutto il paese (quindi le reti ERYICA e EYCA), nonché i media gestiti dalle ONG, e istituti di formazione formale (università e circoli studenteschi) e non formale.



In Grecia non esiste né un programma ufficiale professionale né educativo che fornisca certificati per garantire i diritti professionali agli animatori giovanili. Alcuni studi sociali possono fornire ai potenziali animatori giovanili una buona base di conoscenze, ma non sono ancora definitivi.

Per diventare un animatore giovanile in Grecia, di solito è necessario avere un mentore o un formatore che possano trasferire la propria esperienza. A livello informale, si può essere dotati di strumenti e metodi da un esperto in gioventù e in educazione non formale. Tuttavia, esistono programmi di formazione europei per gli animatori giovanili (formazione per formatori di Erasmus + o i programmi del Consiglio d'Europa). L'ammissione alla partecipazione a questo programma per i cittadini greci di solito passa attraverso la Fondazione "Gioventù e Apprendimento Permanente" (INEDIVIM) e attraverso l'Agenzia nazionale, sia anche per i progetti sui giovani del programma Erasmus +. Il Quadro comune per l'animazione socioeducativa giovanile a livello europeo è fornito attraverso le pubblicazioni e gli strumenti del Consiglio d'Europa, nonché mediante le linee guida della Strategia per i Giovani 2020 della CE.



Per diventare un animatore socioeducativo giovanile in Germania, è necessario avere un diploma universitario in Servizi Sociali o Pedagogia Sociale, o un diploma di educatore presso la Fachhochschule. Vedere anche: [CLASSIFICATION OF YOUTH WORKER QUALIFICATIONS PROPOSAL FOR ADOPTION](#)

In che modo le competenze trasversali sono considerate nel mercato del lavoro del tuo Paese e quale è la prospettiva del volontario lavoratore giovanile (potrebbe essere un dipendente migliore?) Sono presenti nella conoscenza del mercato del lavoro sull'importanza delle passate esperienze di volontariato / esperienze lavorative giovanili? , ecc.) Questo ci dà un punto di vista esterno / in riguardo al lavoro giovanile.

Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769



Le soft skills sono importanti in Spagna. E' stata fatta molta ricerca dalle università spagnole con focus su come introdurre le soft skills nei curricula accademici. Le iniziative non si limitano al solo contesto accademico, ma anche alle aziende, dove ci sono corsi di formazione sulle soft skills. ([Http://www.tuningjournal.org/article/view/1063/1273](http://www.tuningjournal.org/article/view/1063/1273))

I compiti dell'animazione socioeducativa giovanile dipendono da dove viene svolta: il servizio pubblico diretto ai giovani si concentra su campagne di sensibilizzazione e pubblicità, informazioni per il singolo, consulenza e orientamento, nonché centri di informazione e consulenza online.

Il terzo settore è incentrato sulle associazioni giovanili nelle quali i giovani sono i leader e i gestori dei progetti, ma anche su associazioni di ONG o di giovani che forniscono attività di gruppo e consulenza e sostegno individuali. Tuttavia, la differenza tra loro non è sempre chiara. Ci sono operatori giovanili qualificati nel terzo settore e ci sono volontari che collaborano con i servizi amministrativi.

A livello di volontari, le associazioni giovanili offrono corsi di formazione per i volontari, che possono essere coordinati da centri regionali per l'educazione degli adulti che rilasciano anche certificati. Questi corsi non richiedono un diploma universitario.

([Http://ec.europa.eu/assets/eac/youth/library/study/youth-work-countries_en.pdf](http://ec.europa.eu/assets/eac/youth/library/study/youth-work-countries_en.pdf))



Lo sviluppo delle competenze trasversali suscita l'interesse di varie parti interessate. Tra queste, le università svolgono un ruolo importante e talvolta offrono una formazione mirata, come i MOOC nel Politecnico di Milano. Inoltre, il Gruppo ManPower ha realizzato un sondaggio in collaborazione con il Dipartimento di Educazione e Psicologia dell'Università di Firenze per creare una base per lo sviluppo di un "osservatorio" nazionale sulle competenze trasversali riconosciuto e richiesto dal mercato del lavoro. Il Gruppo ManPower ha identificato un insieme di competenze trasversali legate ai tre livelli di ruoli organizzativi:

- Fondamentali operativi
- manageriali
- esecutivi.

Per il primo livello, il lavoro di squadra e l'orientamento ai risultati sono le competenze più richieste. Per quanto riguarda i ruoli manageriali, è fondamentale la necessità di fornire soluzioni concrete e / o alternative ai problemi quotidiani, riunendo e armonizzando i contributi di vari collaboratori. Due competenze emergono per i ruoli esecutivi: leadership e visione strategica. In generale, dato il mutevole ambiente lavorativo attuale, l'adattabilità e l'integrazione nel contesto lavorativo diventano essenziali ("Lost in translation, sviluppo delle competenze trasversali nei paesi europei", M.Cinque, Tuning Journal for Higher Education, 2016).

Enhancing a Universal Guide and NETWORK for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769

Quando si tratta di analizzare le opinioni dei datori di lavoro sui requisiti di conoscenza a livello di inserimento lavorativo, l'attenzione principale è diretta alle conoscenze acquisite dall'educazione formale (vedere "Comparing training needs trends and employability in France, Spain, Germany and Italy" , risultato del progetto finanziato da Erasmus Plus "Approaching Europe and the Job Opportunities", Progetto n. 2015-1-ES01-KA202-015881).



Secondo l'Organizzazione nazionale per la certificazione delle qualifiche e dell'orientamento professionale (EOPPEP), le competenze trasversali di base considerate nel mercato del lavoro greco sono:

1. Buona conoscenza e uso della lingua greca;
2. Conoscenza delle lingue straniere;
3. Capacità numerica;
4. Competenze digitali;
5. Capacità di apprendimento permanente;
6. Flessibilità e adattabilità;
7. Capacità interpersonali e comunicative;
8. Risoluzione dei problemi;
9. Creatività;
10. Lavoro di gruppo;
11. Spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
12. Competenze professionali specifiche;
13. Altre competenze.

È stato osservato che le esperienze di volontariato e la partecipazione sociale attiva sviluppano abilità e competenze e sono molto apprezzate e considerate nel mercato del lavoro privato. Poiché non esiste un riconoscimento ufficiale dell'esperienza di volontariato e dell'animazione socioeducativa giovanile, il settore pubblico di solito ignora questa particolare esperienza. Infatti, in Grecia, né gli animatori giovanili né i volontari che lavorano con i giovani sono sufficientemente riconosciuti.



Le soft skills sono diventate molto importanti nel mercato del lavoro a partire dalle grandi aziende alle associazioni giovanili che prendono in considerazione abilità e competenze acquisite attraverso l'apprendimento esperienziale, l'educazione non formale e informale. Il riconoscimento e la valutazione delle competenze acquisite in modo non-formale e informale si basano spesso su accordi concordati in modo collegiale; gli strumenti standard utilizzati nel sistema dell'occupazione sono le valutazioni del personale e i riferimenti del datore di lavoro, nonché le procedure di valutazione, analisi del potenziale e profilazione.

Enhancing a Universal Guide and NETWORK for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769

L'importanza delle competenze acquisite in modo informale nel sistema dell'occupazione è evidenziata, tra l'altro, da persone che lavorano nel settore dell'apprendistato che non hanno completato la formazione professionale specifica per il commercio, o addirittura alcuna formazione professionale. Secondo gli standard internazionali, la percentuale di dipendenti senza, o con formazione professionale non conosciuta in Germania, è relativamente bassa. Tuttavia dietro ai numeri ci sono un gran numero di dipendenti che hanno acquisito competenze, conoscenze e abilità rilevanti per il lavoro sia in modo informale sul lavoro, sia in modo non formale nei corsi.

In relazione al sistema occupazionale nel suo complesso, il loro status di lavoro semi-qualificato deve quindi essere considerato precario. In pratica, oltre alla definizione delle attività, le aziende generalmente classificano le competenze attese dai dipendenti attuali e futuri, come la capacità di lavorare sotto pressione, l'impegno e la volontà di assumersi responsabilità, le competenze di apprendimento, il lavoro di squadra, la comunicazione e le competenze di gestione dei conflitti in riferimento al datore di lavoro sotto "Punti di forza" e "Qualità personali" in modo relativamente indifferenziato e indipendentemente dallo standard accademico.

In Germania è impossibile lavorare come animatore socioeducativo giovanile senza titolo di studio. Ci sono casi in cui le persone senza il diploma necessario possono aiutare gli operatori giovanili e altri professionisti, specialmente ora durante la crisi dei rifugiati che la Germania non ha negli operatori giovanili che possono parlare lingue straniere. Diversi formatori e volontari possono beneficiare di questa situazione a causa del loro coinvolgimento nei cosiddetti progetti sociali (lavorando con bambini, giovani, anziani). Aiutano la loro futura occupazione e c'è la possibilità che la loro esperienza lavorativa venga riconosciuta al momento dell'iscrizione all'università (ad esempio, studieranno per un periodo più breve perché hanno già esperienza nello specifico materiale compilato per cui sono stati richiesti).

Quali qualifiche, insieme di competenze richieste, percorsi di istruzione formale e / o non formale devono essere acquisiti per diventare un operatore giovanile nel Tuo paese? Sono ufficialmente riconosciuti?

Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769



Non ci sono standard minimi di qualificazione per gli operatori giovanili in Spagna, per cui non esiste ancora come materia accademica nell'istruzione formale. Pertanto, gli animatori giovanili in Spagna vengono formati attraverso il percorso di professioni simili. Infatti, l'animatore socioeducativo non è un'occupazione ufficialmente riconosciuta in Spagna. Un gruppo professionale più ampio (assistenti sociali, educatori sociali o animatori culturali) svolge alcuni aspetti del lavoro giovanile. Sembra che la mancanza di lavoro giovanile come professione riconosciuta abbia a che fare con il debole compromesso politico per dare la priorità allo youth work e quindi alla mancanza di volontà nel creare uno status professionale ad hoc. Tuttavia, le competenze base di un "consulente per i giovani" sono:

- Organizzazione e gestione di servizi di informazione per i giovani che soddisfano gli interessi e le esigenze degli stessi.
- Sviluppo di azioni di informazione, consulenza, intrattenimento e istruzione basate sull'educazione non formale
 - Promuovere le pari opportunità tra i giovani e lo sviluppo dei giovani come cittadini in una società democratica

Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769



In accordo con la legge, l'animazione socioeducativa giovanile è quasi inesistente in Italia in quanto professione. Mentre si può affermare che il lavoro giovanile non formale / non professionale / del terzo settore è molto diffuso. In Italia il lavoro giovanile è inteso ancora come un processo di apprendimento non formale che mira a sviluppare i giovani in termini di cittadinanza, integrazione nella società civile e crescente solidarietà tra le generazioni. Quindi, queste attività sono sempre implementate al di fuori dell'istruzione formale.

La stragrande maggioranza degli animatori giovanili tende ad essere costituita da volontari che vengono formati attraverso corsi brevi o attraverso il processo di apprendimento per corso. Poiché non esistono standard minimi di qualifica a livello nazionale, e il lavoro giovanile è per lo più erogato tra le organizzazioni che si occupano di servizi sociali, c'è un alto numero di animatori giovanili che non sono qualificati o che stanno studiando e lavorando allo stesso tempo.

Gli animatori giovanili in Italia tendono ad avere una preparazione di base molto diversificata (ad esempio, servizi sociali, psicologia, sociologia, istruzione sportiva). Si potrebbero prendere in considerazione i dipartimenti delle scienze dell'educazione in tutto il paese come principale punto di partenza per qualifiche specialistiche che possono essere applicate al lavoro giovanile e / o altri corsi universitari che possono fornire un insieme adeguato di conoscenze, se abbinate congruamente al settore in cui opera l'animatore giovanile. Inoltre, molti corsi, come menzionato poc'anzi, sono organizzati da associazioni di volontari, dal CSV e anche attraverso corsi di formazione finanziati dall'UE.



Qualifiche e competenze (non ufficialmente riconosciute in Grecia, si veda seconda domanda): - Attitudine orientata al supporto e capacità di mentoring - Conoscenza delle politiche giovanili e delle buone pratiche a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale - Almeno tre anni di interazione continua con i giovani - Essere in grado di ispirare e responsabilizzare i giovani applicando l'apprendimento non formale e implementando politiche giovanili - Essere attivi nella società coinvolgendo i giovani e coinvolgendoli in attività sociali - Lavori con e per i giovani. - Essere in grado di utilizzare un approccio olistico di azione coinvolgendo i giovani in vari campi, non solo l'istruzione ma anche la gestione / coordinamento, la comunicazione, l'assunzione di iniziative, ecc.

Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769



Per diventare un operatore giovanile in Germania è necessario avere una laurea in servizi sociali, pedagogia sociale, psicologia o laurea in educazione. Questa posizione lavorativa è ufficialmente riconosciuta, ma non è chiamata "animatore giovanile", quanto principalmente pedagogo sociale. Studi: pedagogia sociale (livello universitario di scienze applicate), psichiatria, servizi sociali, pedagogia (livello universitario), insegnamento di scuola materna (tirocinio professionale di apprendistato).

Gli standard minimi di qualifica sono i seguenti:

- Conoscenza di base dello sviluppo di bambini e giovani e delle loro condizioni di vita e background generali
- Insegnamento delle capacità di leadership in teoria e pratica
- Pianificazione ed esecuzione di attività
- Conoscenza generale delle strutture dei servizi sociali e volontari della gioventù e del lavoro giovanile (gruppi di lavoro, processi decisionali, finanziamento)
- Orientamento valoriale delle associazioni giovanili
- Conoscenza delle questioni legali e assicurative
- Prevenzione dell'abuso sessuale
- Lavoro cosciente di genere

Queste sono tutte abilità molto rilevanti che sono necessarie nella maggior parte delle attività e dei servizi svolti da servizi giovanili legali e volontari. A causa del fatto che la maggior parte dei gradi pedagogici sociali sono erogati da università di scienze applicate, sono richiesti stage e tirocini all'interno di diverse istituzioni e campi di lavoro sociale. Pertanto, gli studenti imparano a specializzarsi in accordo con i loro interessi e ottenere approfondimenti su pratiche rilevanti.

Esiste una situazione giovanile ufficiale nel tuo paese? E, nel settore giovanile, è necessaria la presenza professionale degli youth worker nel tuo Paese? Di solito gli operatori giovanili diventano professionisti nel tuo paese? Esistono dati sulla loro carriera? Si prega di fornire esempi (se presenti).

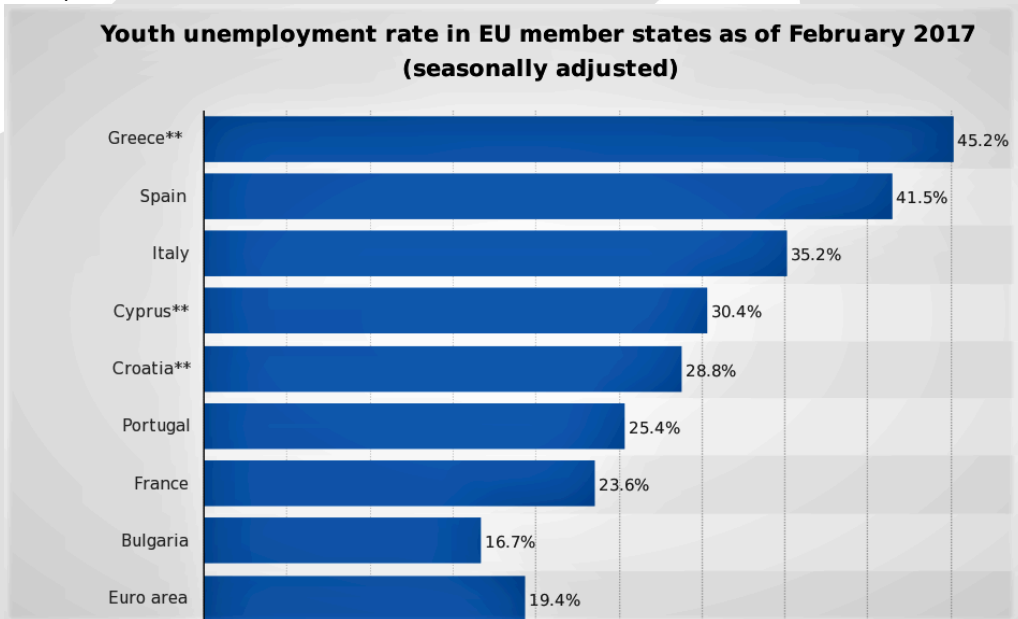
Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769



Lo youth work in quanto tale non è considerato una professione in Spagna. Poiché il lavoro con i giovani non è definito, non esistono statistiche sulle persone che lavorano come animatori giovanili. Tuttavia, si prevede di definire una certificazione accademica che riconosca la particolarità e le esigenze della consulenza giovanile. Inoltre, ci sono proposte per migliorare la professionalizzazione dei servizi di consulenza per i giovani, attraverso un programma di formazione con moduli per essere riconosciuti dalle istituzioni ufficiali in modo che il "consulente per i giovani" possa migliorare la loro formazione. La Spagna fa parte del programma di Garanzia Giovani della Commissione europea, ma non esiste una politica specifica in materia di animazione socioeducativa.

**Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769**

È noto che i tassi di disoccupazione in Spagna, specialmente tra i giovani, sono considerevolmente più alti della media europea. Uno dei compiti dell'animazione socioeducativa giovanile è quello di migliorare le condizioni di vita e le opportunità per i giovani. La visione prevalente della gioventù come fase transitoria deve essere vista nel contesto delle ricorrenti crisi economiche che hanno reso difficile per molte generazioni l'entrata nel mercato del lavoro e consolidare uno status sociale, professionale e familiare (Merino, Feixa, Morena). Il lavoro giovanile è più necessario oggi che mai, non come una risorsa esterna fornita dal mondo degli adulti o dallo stato, ma come una delle "abilità sociali" che i giovani "attori" dovrebbero imparare a usare per diventare adulti (anche se in un modo molto diverso lontano dai loro progenitori un secolo prima). (Merino, Feixa, Morena)



Dati Eurostat



Sebbene ci siano stati sensibili cambiamenti nella struttura della governance con l'istituzione del Ministero della Gioventù, che ha stimolato le iniziative giovanili e la responsabilità condivisa sulla gioventù con gli altri Ministeri, gli animatori giovanili non sono un'occupazione riconosciuta, avendo anche uno status basso a livello di considerazione professionale. Ciò è dovuto alla mancanza di riconoscimento del contributo degli animatori giovanili nel raggiungimento di specifici obiettivi sociali. In particolare, questo è notato nel settore educativo per cui gli animatori giovanili non sono solitamente percepiti come vitali come altre professioni, ad esempio gli insegnanti. Inoltre, pochissimi giovani lavoratori hanno un contratto a tempo indeterminato e gli stipendi sono generalmente bassi e non attraenti (Lavorare con i giovani: il valore del lavoro giovanile nell'UE, report nazionale 2014).

Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769

Non ci sono dati aggregati sul lavoro giovanile in Italia, ciò dovuto alla mancanza di istituzioni di riferimento in grado di fornire informazioni utili. Si potrebbero riportare le figure sottostanti come le uniche cifre attendibili trovate da ICF GHK Ltd, il Ministero dell'Istruzione giovanile italiana e la ricerca in collaborazione con l'agenzia nazionale italiana e l'ANCI tra il 2010 e il 2013:

- L'Associazione nazionale degli educatori ha contabilizzato nel 2011 25.000 operatori sanitari. Tuttavia, rappresentano solo il settore dell'assistenza sanitaria sociale e il numero comprende le persone che lavorano con gli adulti;
- Il Forum Oratori Italiani conta più di 6000 posti in cui le chiese organizzano attività per bambini e giovani, come attività scolastiche di tipo esteso. Complessivamente, oltre 200.000 volontari tra catechisti, educatori e animatori giovanili sono coinvolti in attività di tipo socio-educative e di svago;
- Operatori che lavorano in Informagiovani: 2200 (inclusi 460 volontari);
- Assistente sociale: 38000;
- Animatori: 50000;
- Guide: 6500;



Non esiste una strategia specifica per i giovani che si concentri sullo youth work e sull'educazione non formale in Grecia, a parte le politiche del Ministero della Pubblica Istruzione, le linee guida europee e le strategie non formali seguite dalle organizzazioni giovanili, dalle associazioni e dagli animatori giovanili indipendenti. La vulnerabilità dei giovani è molto alta, a livello personale e professionale a causa della complessa crisi in Grecia (economica, politica, sociale, ecc.). Gli animatori giovanili potrebbero affrontare tale complessità rafforzando la partecipazione attiva dei giovani nelle loro comunità locali e impegnandosi a trovare soluzioni ai problemi locali. Il lavoro di animazione giovanile è importante come professione dato che può decentralizzare la gestione della nostra vita e dare nuove prospettive alla società, consentendo traiettorie alternative da di alienazione delle capacità socialdemocratiche degli stati attuali. Il sistema educativo deve perciò iniziare ad abbracciare metodi di educazione non formale e approcci alternativi all'apprendimento.



La legislazione sui giovani è modellata in primo luogo dal [Codice sociale tedesco](#), Volume 8, che riguarda specificamente i servizi per l'infanzia e la gioventù, e più recentemente dalla [Legge sulla protezione dei giovani del 2011](#).

Enhancing a Universal Guide and NETWORK for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769

Una [panoramica in inglese](#) illustra la centralità del codice sociale nel sistema di politiche giovanili. Incorniciato dalla legislazione di cui sopra, la politica giovanile è attualmente implementata a livello federale attraverso [il Piano federale dell'infanzia e della gioventù \(KJP\)](#). Inoltre, il governo ha recentemente sviluppato un nuovo quadro federale per una politica giovanile indipendente, "[Agire per una società adatta ai giovani](#)", lanciato nel luglio 2015. Nel 2014 sono stati pubblicati [i nuovi principi della politica giovanile](#) e le [linee guida della politica giovanile](#) per guidare il processo di sviluppo.

Per diventare un operatore giovanile in Germania, è necessario avere un grado di lavoro sociale o pedagogia sociale, o un diploma di educatore da una Fachhochschule.

La Germania non dispone di risorse umane sufficienti nei campi dei servizi sociali, della pedagogia sociale, del lavoro giovanile e dell'istruzione (insegnanti di tutti i livelli ufficiali, compresa l'IFP e l'educazione per gli adulti). Il bisogno di animazione giovanile è in costante aumento anche a causa della crisi dei rifugiati e degli immigrati.

L a situazione attuale relativa alla definizione e al quadro delle qualifiche del lavoro giovanile è la stessa in ogni regione del vostro Paese, o al contrario vi sono differenze rilevanti a livello locale e / o regionale?

<p>La tua regione di riferimento</p>	<p>SPAGNA (Go Europe and IDEA): - Valencia</p> <p>ITALIA (Futuro Digitale): - Lazio, Campania e Calabria</p> <p>GRECIA (Inter Alia): - Atene, Attiki</p> <p>GERMANIA (Jugend- & Kulturprojekt E.V.): - Sassonia</p> <p>Altre regioni / aree rilevanti del tuo paese: SPAGNA (Vai Europa e IDEA): - Sud della Spagna - Catalunya - Aragona</p>
<p>Altre aree/regioni rilevanti del tuo Paese:</p>	<p>ITALIA (Futuro Digitale): - Lombardia, Piemonte, Puglia, Emilia Romagna</p> <p>GRECIA (Inter Alia): - La Grecia è un paese piccolo e la situazione attuale riguarda lo stato dell'arte del lavoro giovanile applicato a tutto il paese</p> <p>GERMANIA (Jugend- & Kulturprojekt E.V.): - - Tutti gli altri</p>

**Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769**

Per favore, elabora brevemente un'analisi comparativa tra la tua e le altre regioni del tuo paese evidenziando differenze e somiglianze riguardo la definizione e il riconoscimento del lavoro di animazione giovanile:



La definizione e il quadro delle qualifiche sembrano essere gli stessi in tutta la Spagna. Ma ad esempio, la disoccupazione giovanile è peggiore nel sud, quindi il bisogno di un buon lavoro d'animazione giovanile è ancora più accentuato nelle regioni meridionali.

Nella maggior parte delle regioni ci sono consigli giovanili che organizzano diversi workshop, corsi, forniscono informazioni per i giovani, ecc. Poi ci sono centri giovanili che lavorano per organizzare attività per il tempo libero. Sembra che la maggior parte delle persone che lavorano nei centri siano denominate "educadores" ("educatori").



In Italia, non esiste una legislazione completa sull'argomento; quindi, le regioni italiane hanno progettato e attuato varie politiche sociali e giovanili, affrontando le esigenze dei vari territori / aree. In questo contesto, il terzo settore è diventato un attore chiave nell'erogazione del lavoro giovanile; per sostenere questo processo, sono state messe in atto diverse leggi per le attività di lavoro giovanile.

La legge 285/1997 concedeva l'autonomia del governo regionale alla gestione delle politiche sociali e delle politiche giovanili, provocando, come effetto collaterale, la frammentazione delle modalità operative e delle prospettive sul lavoro d'animazione giovanile e sugli animatori stessi. Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia hanno riconosciuto un importante ruolo dell'operatore giovanile.



È più o meno lo stesso in tutte le regioni.



La politica tedesca per i bambini e i giovani (welfare) è sotto la responsabilità dello stato federale, dei Bundesländer e dei comuni. Ciò tiene conto del principio di sussidiarietà (il principio secondo cui un'autorità centrale dovrebbe avere una funzione sussidiaria, che svolge solo quei compiti che non possono essere svolti a un livello più locale) ed è svolta in cooperazione con i fornitori di servizi volontari in età infantile e giovanile.

Quali azioni sono state intraprese o pianificate dal tuo Paese al fine di ottenere il riconoscimento e / o rafforzare la professione di "animatore giovanile"?



Esempi di alcune azioni al fine di rafforzare il lavoro giovanile e la situazione della gioventù in Spagna:

- La Spagna fa parte della Garanzia per i giovani della Commissione europea
- Nel 2010 è stata creata la legge sui giovani nella comunità valenciana (LEY 18/2010, del 30 dicembre, Generalitat, Juventud de la Comunitat Valenciana. [2010/14172])
- Ci sono stati diversi corsi di formazione Erasmus + e scambi di giovani sull'argomento in cui i partecipanti provenivano dalla Spagna o sono stati effettivamente tenuti in Spagna.



Come menzionato sopra, non esiste un piano / strategia globale per il riconoscimento del lavoro giovanile e non è mai successo a livello nazionale. Questo è dovuto a:

- a) Mancanza di coordinamento delle politiche tra livello locale, regionale e nazionale
- b) L'autonomia delle Regioni che hanno il diritto di definire autonomamente i requisiti minimi per gli animatori giovanili e le relative strategie.
- c) La frammentazione delle responsabilità sull'argomento. In effetti, diversi ministeri sono responsabili delle politiche giovanili e di quelle relative alla gioventù e all'animazione giovanile.



Uno sforzo collettivo dell'Associazione panellenica degli animatori giovanili (Πανελληνίου Σωματείου Συμβούλων Νέων) richiede il riconoscimento ufficiale del lavoro d'animazione giovanile e l'istituzione del termine greco "Σύμβουλος Νέων" (youthwork.gr). Inoltre, il Segretariato Generale per la Gioventù del Ministero dell'Istruzione ha avviato dialoghi ufficiali con le organizzazioni giovanili greche nel dicembre 2016 per riconoscere pubblicamente l'attività d'animazione giovanile in Grecia. È un processo lungo che richiede tempo per essere messo in vigore.

Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769



La Germania ha una legislazione/legislazione giovanile che si riferisce specificamente a questioni e/o leggi relative ai giovani in una sezione dedicata ai bisogni e/o ai diritti dei giovani. Questo è il codice sociale, libro VIII - Child and Youth Welfare (Achtes Buch Sozialgesetzbuch -Kinder-und Jugendhilfe) -Articolo 1 della legge del 26 giugno 1990 (vedi sopra). La legge afferma che ogni giovane ha diritto al proprio sviluppo personale, pertanto il lavoro con i giovani deve essere sovvenzionato e finanziato al fine di fornire attività adeguate.

Anche se la legge afferma che lo sviluppo della gioventù è un diritto, non concede, in quanto tale, il diritto di rivendicare qualcosa di specifico. Dichiara solo che lo stato è obbligato ad agire entro i limiti del budget disponibile. Tuttavia, il libro sociale VIII pone l'animazione giovanile nel cuore della società. Va tenuto presente che la traduzione diretta non è "animazione giovanile", ma sarebbe letteralmente "supporto giovanile". Pertanto, non è solo uno strumento per fornire generalmente attività per tutti i giovani indipendentemente dalla loro origine sociale, ma si concentra in particolare su quei giovani che in realtà hanno bisogno di aiuto o assistenza per passare dalla gioventù all'età adulta. 8 Il codice sociale, libro VIII determina anche i termini volontari e statutari per il lavoro giovanile e il loro status.

Si prega di condividere una buona pratica locale o nazionale in relazione al riconoscimento del lavoro d'animazione giovanile a livello nazionale e sulla standardizzazione di questa professione a livello UE / internazionale

Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769



La Spagna fa parte della strategia europea di formazione nel settore della gioventù (UE)
https://ec.europa.eu/youth/sites/youth/files/eu-training-strategy-youth_en.pdf

Il Piano Joven de la Ciudad de Valencia 2014-2018 (Piano giovanile per Valencia) è mirato a migliorare la situazione dei giovani a Valencia. Perché un problema in Spagna è anche il fatto che i giovani non siano valutati abbastanza e non abbiano una "voce" in capitolo nel paese.

Anche Valencia era parte del progetto KA2 "100% Youth City" (dal 2015 al 2017). Gli obiettivi principali erano:

- Aumentare l'efficienza della spesa pubblica e gli investimenti nell'istruzione, nella formazione e nella gioventù;
- Promuovere lavori giovanili di alta qualità;
- Promuovere l'empowerment, la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani

"Via Urbana" è un progetto realizzato a Silla (Valencia). Consiste in un festival di fine settimana incentrato sull'arte urbana e la cultura urbana (danza, musica e pittura) con un approccio sociale:
- Il denaro raccolto è stato donato a Centro Ocupacional de Silla

Maggiori informazioni: www.facebook.com/proyectoraptola



Logo of project "100% Youth City"



Example of a banner of a similar event organised by "Via Urbana"

Enhancing a Universal Guide and NETWORK for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769

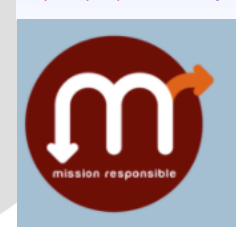


RECOGNIZE IT! Riconoscimento dell'apprendimento non formale e del lavoro giovanile nei paesi Mediterranei del sud dell'Europa

"Si tratta di un seminario internazionale promosso e organizzato dall'Agenzia nazionale italiana, svoltosi in Giordania lo scorso novembre 2016. L'obiettivo era esplorare i temi rilevanti del riconoscimento nell'ambito della cooperazione del Mediterraneo meridionale per progettare strategie nazionali sull'apprendimento non formale e il lavoro giovanile. Il seminario comprendeva le seguenti attività:- Workshop su risultati consolidati come lo stato del lavoro d'animazione giovanile, strategie di riconoscimento non formale;- Apprendimento (da / con / attraverso) l'esperienza e le realizzazioni reciproche;- condividere reciprocamente le conoscenze sull'apprendimento non formale a livello nazionale e di esperienze delle ONG;- input su argomenti specifici relativi all'apprendimento non formale (nell'animazione giovanile);- responsabilizzare le ONG nell'investire nel processo di riconoscimento;- Scambiare con le delegazioni nazionali su come sviluppare tale strategia a livello nazionale: come, quando e con chi i partecipanti possono continuare a sviluppare e agire?- Sessioni di analisi di casi di studio



Un'azione collettiva dell'Associazione panellenica degli animatori giovanili (Πανελληνίου Σωματίου Συμβούλων Νέων) ha richiesto il riconoscimento ufficiale del lavoro d'animazione giovanile e l'istituzione del termine greco "Σύμβουλος Νέων" (youthwork.gr). Inoltre, il progetto "Mission Responsible" di Inter Alia è un progetto internazionale finanziato dall'UE che mira a stabilire standard di qualità nel campo del lavoro d'animazione giovanile con lo scopo di promuovere il riconoscimento e la standardizzazione di questa professione. Nell'ambito di questo progetto, la conferenza "Il futuro dell'educazione e dell'opera giovanile: approcci e pratiche in tutto il mondo" si è svolta ad Atene dal 30 novembre al 2 dicembre 2017.



Enhancing a Universal Guide and NETwork for the Youth Workers of the Future
2016-3-ES02-KA205-008769



- "Seconda Conferenza europea della gioventù: rafforzamento del riconoscimento dell'istruzione non formale nel lavoro giovanile europeo". La 2a Conferenza europea della gioventù si è svolta a Weimar, in Germania, dal 10 al 16 ottobre 2014. Gli obiettivi della 2a Conferenza europea della gioventù sono stati:
- Scambiare e sviluppare strumenti, strumenti e strategie comuni per aumentare la trasparenza e la qualità del lavoro giovanile e dell'istruzione non formale
- Facilitare la comunicazione tra le parti interessate
- Promuovere il trasferimento di conoscenze all'interno dell'UE-28, EFTA e aree pre-adesione.
- Le attività si basano sui principi e sulla pratica dell'apprendimento non formale, includendo varie attività come Open Space (barcamp), discorsi e riflessioni, esercizi, tavole rotonde ecc., seguiti da gruppi di riflessione. L'approccio era rivolto a mettere a fuoco le esigenze degli studenti e di essere molto flessibili nel programma. Ultimo ma non meno importante, il progetto ha collegato il partner coinvolto trovando sinergie per lo sviluppo di azioni KA-2 con Erasmus +



EUROPÄISCHE
JUGENDBILDUNGS-
UND JUGEND-
BEGEGNUNGSSTÄTTE
WEIMAR